

Sezione 2 – Tendenze del mercato del lavoro a livello provinciale – BRESCIA

Novembre 2011

Permangono in provincia di Brescia le criticità del mercato del lavoro, che risente di una situazione già particolarmente colpita nella prima fase della crisi, e in cui il rischio di una nuova inversione del ciclo per il peggioramento dello scenario economico si evidenzia soprattutto in riferimento alla CIG, che registra una delle riduzioni tendenziali più contenute a livello regionale.

I dati dell'Indagine Congiunturale Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia mostrano nel III trimestre 2011, saldi occupazionali positivi e in miglioramento nell'industria e nei servizi; nell'artigianato il saldo tra ingressi e uscite nell'occupazione è leggermente negativo, nonostante mostri una tendenza al miglioramento; è invece sostanzialmente stabile l'occupazione nel commercio.

La provincia di Brescia è tra le province in cui si registra ancora un massiccio ricorso alla CIG, seppur più contenuto rispetto al picco registrato del 2010: le ore autorizzate nel III trimestre 2011 sono circa 10 milioni, il valore più alto tra le province lombarde dopo Milano, con una riduzione tendenziale molto più contenuta rispetto a quella regionale (-18,2% vs -28,6% lombardo), soprattutto in riferimento ai provvedimenti in deroga che diminuiscono del 30% rispetto al 50% medio regionale. I provvedimenti straordinari e in deroga rappresentano, nel III trimestre 2011, il 75% delle ore autorizzate, in aumento rispetto al 68% del III trimestre 2010. Tra i settori che fanno un maggior uso della CIG continua la contrazione dei provvedimenti autorizzati per il meccanico e il metallurgico mentre aumentano, seppur di poco, nel tessile, nel chimico e nell'industria edile.

Le potenziali situazioni di crisi (CIGO+CIGS+CIGD+Mobilità) incidono nei primi 9 mesi del 2011 per il 4,3% dell'occupazione dipendente (vs il 5,7% del 2010), il valore più elevato registrato tra le province lombarde. Dopo la provincia di Lecco, è la provincia in cui risulta maggiormente elevata l'incidenza degli equivalenti a 0 ore in CIGS, l'1,6% a fronte dello 0,8% medio regionale. Si registra invece una marcata contrazione dei lavoratori approvati alle liste di mobilità che tra gennaio e settembre 2011 sono pari a 6mila unità, l'8,7% in meno rispetto allo stesso periodo del 2010.

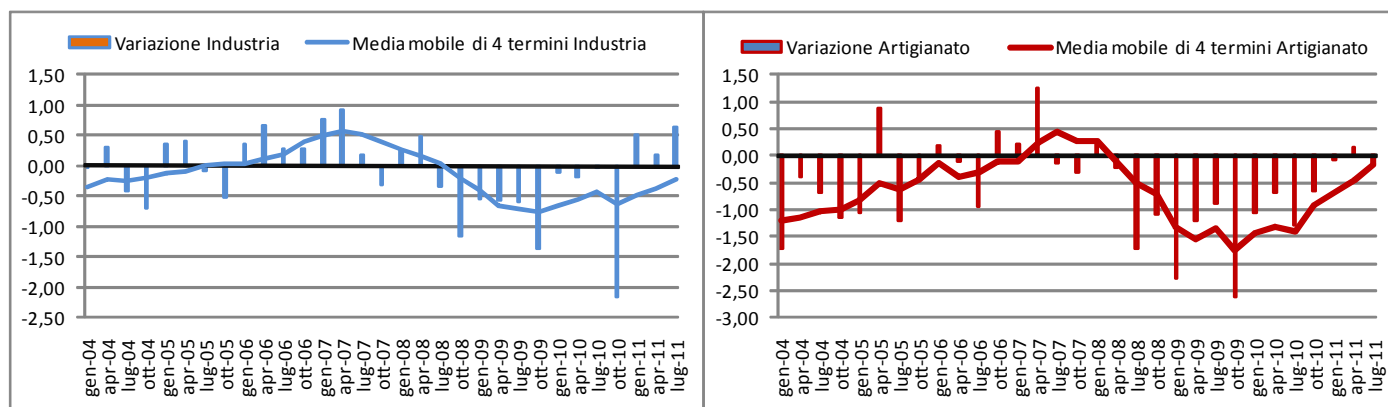
I dati disponibili sulle Comunicazioni Obbligatorie del I semestre 2011 mostrano per la provincia di Brescia un saldo positivo per 10 mila movimenti, con un aumento tendenziale sia degli avviamenti che delle cessazioni (rispettivamente 11,5% e 10,7%). Il tasso di avviamento sull'occupazione complessiva è pari al 18,7%, un valore più elevato della media regionale soprattutto per quanto attiene le costruzioni e l'industria.

In questo quadro di aumentata incertezza futura, i saldi tra le prospettive di aumento e diminuzione dell'occupazione per il IV trimestre 2011 sono negativi per le imprese industriali e artigiane; sono invece positive e in miglioramento le prospettive nel terziario, presumibilmente per il consueto picco stagionale previsto alla fine dell'anno.

Le tendenze congiunturali

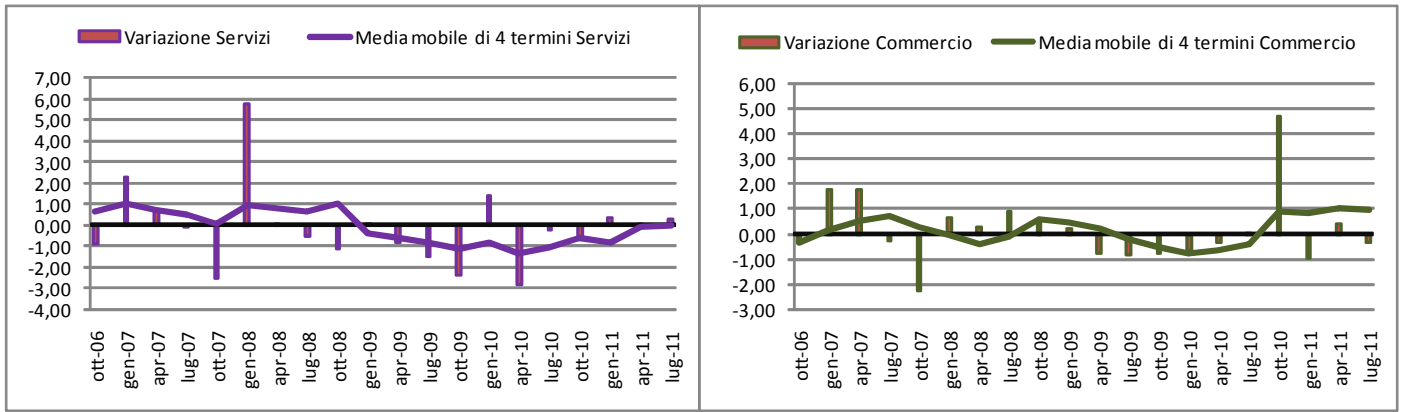
L'Indagine Congiunturale presso le imprese - Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, Confindustria Lombardia

Variatione % addetti nel trimestre - Saldo tra ingressi e uscite nell'occupazione industria e artigianato - Medie mobili di 4 termini



Fonte: Indagine trimestrale, Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia

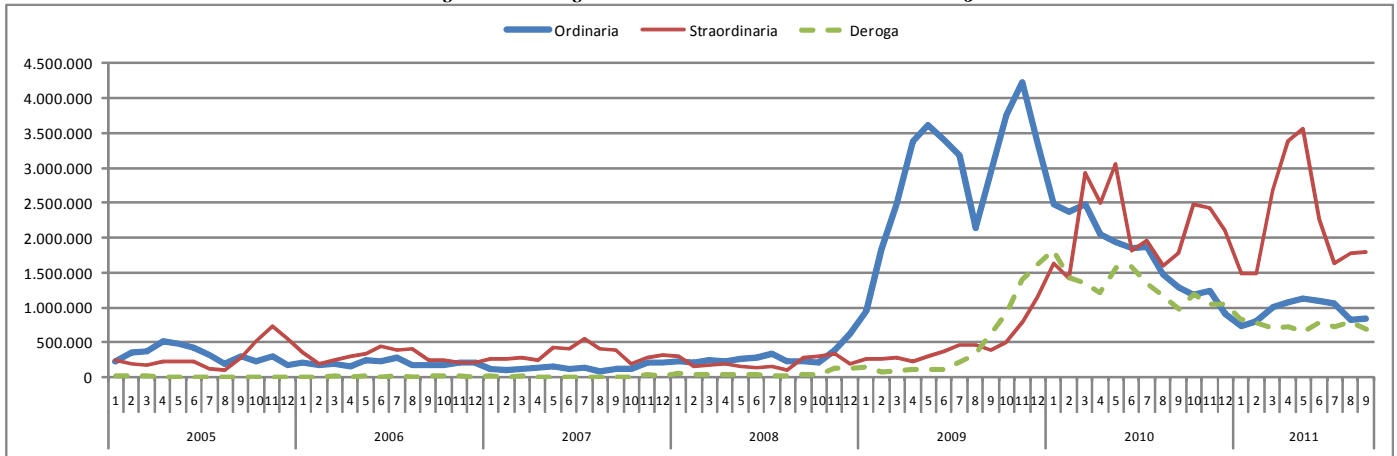
Variazione % addetti nel trimestre - Saldo tra ingressi e uscite nell'occupazione servizi e commercio - Medie mobili di 4 termini



Fonte: Indagine trimestrale, Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia

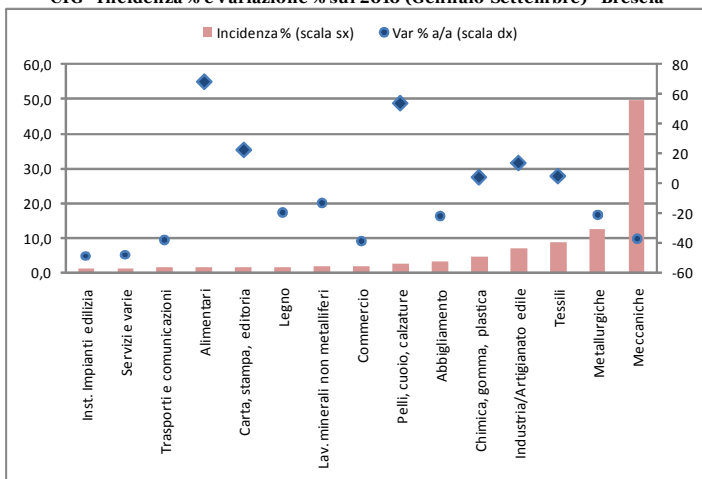
Effetti delle crisi aziendali sull'occupazione

Cassa Integrazione Guadagni - Ore Autorizzate - Brescia - Medie Mobili di 3 termini

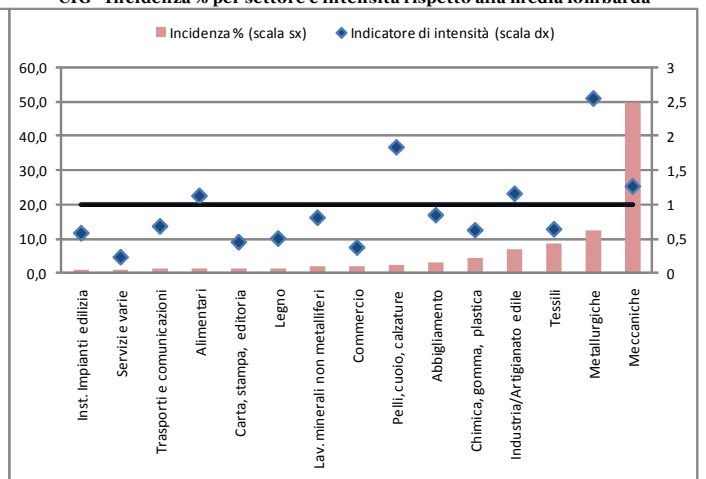


Fonte: elaborazioni su dati INPS

CIG - Incidenza % e variazione % sul 2010 (Gennaio-Settembre) - Brescia



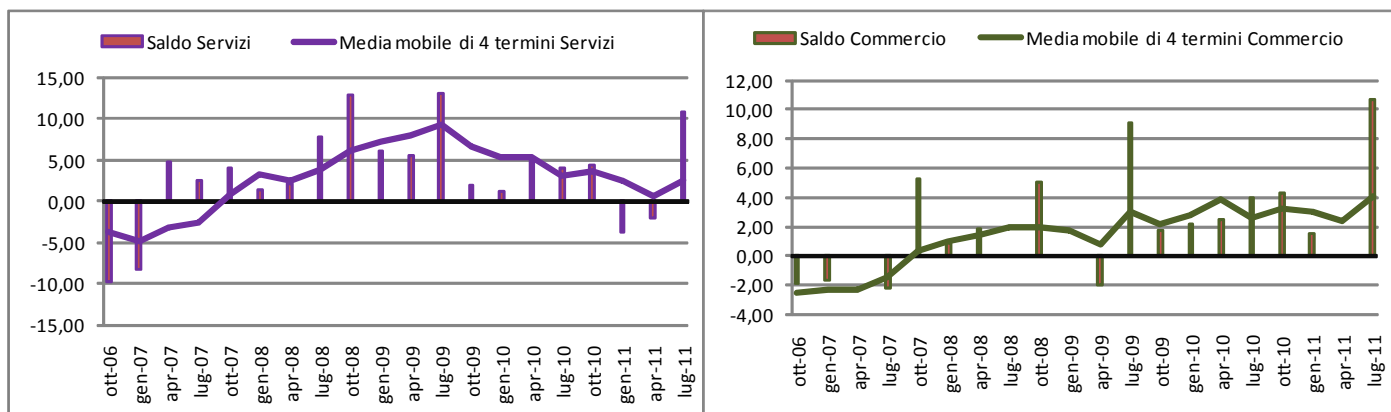
CIG - Incidenza % per settore e intensità rispetto alla media lombarda



Fonte: elaborazioni su dati INPS

* Si segnala che il simbolo ♦ indica un aumento del ricorso alla CIG

Prospettive dell'occupazione - Saldo tra aumento e diminuzione nell'occupazione e servizi e commercio - Medie mobili di 4 termini



Fonte: Indagine trimestrale, Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia